

AFFARI TECNICI

HOME

APPROFONDIMENTI

POLITICA

DALLE PROFESSIONI

EDITORIALI

INTERVISTE



MEDIA

La nuova stagione del nucleare italiano: la parola agli ingegneri

NOTIZIE DALLE PROFESSIONI

di Redazione

17/11/2025

"Vogliamo dare un segnale, affermare che sul nucleare gli ingegneri hanno molto da dire. Vogliamo mettere a disposizione tutti i dati di cui disponiamo, in modo che chi di dovere possa prendere le decisioni più corrette in merito al nucleare italiano". Con queste parole **Remo Giulio Vaudano**, Vicepresidente Vicario del CNI, ha dato avvio al convegno **"La nuova stagione nucleare. Prospettive di ripresa produttiva alla luce della Legge Delega 27/02/2025"**, un'occasione per riflettere su un tema di rilevanza strategica come l'energia, in particolare quella nucleare civile.

Il ruolo del nucleare nella transizione energetica

*"Nell'ambito della transizione energetica, il nucleare è fondamentale – ha affermato **Angelo Domenico Perrini**, Presidente del CNI -. Ancora oggi paghiamo le conseguenze delle decisioni del passato che hanno indotto il nostro Paese ad abbandonare questa fonte di approvvigionamento. Abbiamo condiviso la scelta del Ministero di ricominciare a discutere di nucleare e come CNI abbiamo deciso di dedicarvi uno specifico Gruppo di Lavoro. In tutte le attività umane il rischio zero non esiste ma può essere minimizzato. Il discorso vale anche per il nucleare che occorre perseguire riducendo il più possibile i rischi".*

Quarant'anni senza produzione, ma competenze intatte

Nel corso della mattinata è intervenuto, in rappresentanza del **MASE**, **Nicola Ippolito** (Coordinatore della Piattaforma nazionale per il nucleare sostenibile – PNSS) che ha ricordato come il Paese venga da quasi **quaranta anni di assenza di produzione nucleare**, sebbene abbia conservato tutte le competenze necessarie: si pensi che l'Italia sforna il **10% degli ingegneri nucleari europei**. *"Abbiamo messo assieme tutti i soggetti interessati – ha detto – al fine di fare il quadro della situazione e nel luglio dello scorso anno abbiamo inviato a Bruxelles il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima dal quale si evince che, relativamente alla domanda di*



INTERVISTE

Gli ingegneri tra riforma e prevenzione: tre voci dal Congresso nazionale di Redazione

Il **Centro Studi CNI** festeggia 25 anni di Redazione

SPECIALI

68° Congresso degli Ordini degli Ingegneri d'Italia: approvato il documento programmatico di Redazione

Ambiente: "Piano nazionale di ristrutturazione del costruito entro il 2025" di Redazione

energia elettrica, abbiamo la potenzialità per far sì che tra l'11 e il 22% di quel fabbisogno provenga dal nucleare. A quel punto mancava un quadro normativo organico che ora si è concretizzato attraverso la legge delega. Puntiamo a far sì che l'Italia torni ad essere protagonista".

Position paper, formazione e rifiuti radioattivi

Sempre la mattina è intervenuto **Alberto Taglioni** (Gruppo di Lavoro del CNI sul nucleare, già funzionario ENEA) che ha richiamato la stesura di un **position paper sullo stato del nucleare italiano**. **Massimo Sapielli** (GdL nucleare del CNI, già funzionario ENEA) si è soffermato sul **Programma Nazionale per la produzione di energia nucleare sostenibile** nell'ambito degli obiettivi di neutralità carbonica del 2050. Ha sottolineato come il nuovo approccio parta dal superamento delle esperienze nucleari precedenti con l'obiettivo di giungere ad un mix di produzione elettrica che comprenda anche l'**elettronucleare**. Ha richiamato, infine, il ruolo che possono svolgere in materia il CNI e gli ordini degli ingegneri, con particolare riferimento alla formazione. **Roberto Ranieri** (già funzionario ISPRA) ha illustrato il **quadro formativo e il licensing di nuovi impianti**, soffermandosi sulla gestione e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi. Quest'ultimo tema ha caratterizzato anche l'intervento di **Angelo Papa** (già Direttore generale impianti nucleari del Ministero dell'Ambiente) che si è soffermato sulle tecnologie e le procedure di smaltimento dei rifiuti radioattivi e il Deposito Nazionale.

Progettualità, sicurezza e percezione del rischio

Nella **sessione pomeridiana** dedicata alla **progettualità ingegneristica e alla sicurezza del nucleare**, di particolare interesse è stato l'intervento di **Franco Baretich** (esperto ingegneria nucleare) che ha approfondito la fonte di energia nucleare dall'**emergenza energetica alla transizione ecologica**. Ha rilevato che, tra gli elementi che hanno **ostacolato** lo sviluppo nel nostro paese, c'è il **tema dei costi** e alcune **componenti psicologiche** quali la paura di incidenti e lo smaltimento delle scorie che in realtà comportano un livello di rischio assai inferiore a molte altre attività umane. Ha sottolineato che **il recupero della soluzione nucleare diventa necessario** col crescere in maniera esponenziale del fabbisogno di energia, anche a causa dello sviluppo dell'uso delle criptovalute e dell'AI. Inoltre, c'è la necessità di affrancarsi il più possibile dalla dipendenza da altri paesi, come gli ultimi sviluppi geopolitici hanno dimostrato. In definitiva, la transizione energetica passa attraverso l'utilizzo di un **mix di elementi complementari e sussidiari**, tra cui il nucleare.

Tecnologia dei reattori, protezione e programmi del CNI

Massimo Sapielli, nel ricordare come l'Italia sia stata la **pioniera a livello mondiale in tema di nucleare**, a partire dal gruppo di **via Panisperna guidato da Enrico Fermi**, ha ripercorso l'evoluzione tecnologica nella costruzione dei reattori, sottolineando i vantaggi e l'efficacia dei moderni impianti. **Gian Piero Bisceglie** (già funzionario ISPRA) ha illustrato il tema della protezione dalle radiazioni e del monitoraggio ambientale, soffermandosi su alcuni casi di scuola. **Alberto Taglioni**, poi, ha illustrato i programmi e le proposte del CNI in tema di formazione tecnica sul nucleare e di comunicazione. Infine, **Sonia Bertocci** (Ordine Ingegneri di Torino) e **Fosco Bianchi** (Ordine Ingegneri di Arezzo) hanno proposto il punto di vista sul tema dal loro osservatorio territoriale.

Professioni, Vaudano:

"L'importanza degli ingegneri deriva da diritti Costituzionali"
di Redazione

DIAMO I NUMERI



EDITORIALI

La città sicura è un diritto dei cittadini
di Gaetano Fede

Molto rumore e mezze verità:
sui Superbonus 110% serve un
cambio di passo
di Francesco Estrafallaces



TEMI

superbonus

Pnrr

equocompenso

congresso 65

Centro Studi CNI

68congressoingegneri

11a Giornata Nazionale
dell'ingegneria della
sicurezza